

Camera dei Deputati

Mozione socialista per la pace rinviata a sei mesi.

La commissione fatta ieri, al principio di seduta dell'on. Emilio...

Robbia si svolge un ordine del giorno di fiducia nel Ministero.

La vittoria soltanto ci deve curare la pace: la vittoria soltanto può assicurare un assetto politico...

La vittoria soltanto ci deve curare la pace: la vittoria soltanto può assicurare un assetto politico...

La vittoria soltanto ci deve curare la pace: la vittoria soltanto può assicurare un assetto politico...

La vittoria soltanto ci deve curare la pace: la vittoria soltanto può assicurare un assetto politico...

Tutti i deputati d'intenti erano presenti alla seduta e votarono per il rinvio della mozione socialista a sei mesi.

SENATO DEL REGNO. Nella seduta di ieri fu fatta la discussione sul progetto di legge per il Cor sorzio delle bonifiche.

Francesco Giuseppe

Signi di gloria e palpiti d'amore si arrovano della vita in sul mattino...

Quando nella Patria ai martiri tu rechi, ma vivo il raggio della gloria splende...

Quando nella Patria ai martiri tu rechi, ma vivo il raggio della gloria splende...

Quando nella Patria ai martiri tu rechi, ma vivo il raggio della gloria splende...

Quando nella Patria ai martiri tu rechi, ma vivo il raggio della gloria splende...

Cronaca Cittadina

Vita Militare

Abbiamo già pubblicato l'altro giorno parecchie nomine e promozioni contenute nell'ultimo bollettino militare.

Vidoni Giovanni Battista capitano di complemento di fanteria del distretto di S. Maria di S. Giovanni...

Bonato Celeste maresciallo nel R. Corpo Coloniale Somala italiana è promosso sottotenente...

Boletino giudiziario

Lavalle Francesco ufficiale giudiziario del pretura di Udine, viene tramutato alla Pretura del terzo mandamento di Venezia.

Carrolla Arturo, ufficiale giudiziario di Ampezzo, viene collocato in aspettativa per malattia per motivi di salute.

Leonardi Agostino notaio residente nel comune di Acquaviva Platani, distretto notarile di Caltanissetta...

Società Operaia Generale

Il dono per la Pesca

Il Mercato di Piazza Venerio.

Il Mercato di Piazza Venerio.

Per l'Assistenza Civile.

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Uscita Barducco la morte di Maria Barducco Ruzza...

Cronaca Giudiziaria

Un furto a Tarcento

Presso il sig. Valentinio Di Felice di Tarcento aveva preso alloggio tal Guido Pravadello...

Impunita di maltrattamenti verso i genitori ad i fratelli minori e di tentoni in danno della madre...

Per la rinnovazione delle licenze

La licenza di pubblico esercizio, le autorizzazioni di vendita di bevande alcoliche oltre ai 21 gradi...

Esportatori di Italianità

Dalle vecchie cronache oppure dalla viva voce dei nostri parenti vissuti nel glorioso periodo della preparazione e della redenzione italiana...

Esportatori di Italianità

Esportatori di Italianità

Esportatori di Italianità

Esportatori di Italianità

Esportatori di Italianità

Il segretario del Re

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Il segretario del Re

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Il segretario del Re

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Esceci noti dando provengono dalla casa. E volete sapere ho trovato tutto ciò? Nel libro...

Il comunicato d'oggi

Comunicato ufficiale

Continuò ieri nella zona dell'alto Adige l'attività delle artiglierie. Nuovi nemici, che tentarono di avvicinarsi alle nostre posizioni di Scatolari, furono prontamente respinti.

La battaglia infuria tremenda sul fronte russo-rumeno.

Le sue alternative secondo i vari comunicati.

Comunicato austriaco.

ZURIGO, 6. Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale: Gruppo degli eserciti del generale Mackensen; l'ala destra dell'esercito danubiano ha respinto alcuni russi ed ha passato l'Argesul a sud-ovest di Bucarest.

Fronte dell'Ardenne: Giuseppe: Le truppe austroungariche e tedesche del generale Arz hanno ripreso ai russi, nella regione limitrofa al ovest e nord-ovest di Okna (ove avevano ottenuto in vari punti successi locali negli ultimi giorni) le posizioni che avevano perduto; inoltre, i battaglioni del generale Kosovsk in combattimenti hanno respinto il nemico dalle trincee che gli avevano abbandonato recentemente sul Vuorhidyby.

Gli attacchi russi a nord-ovest di Sosnezec, a sud-est di Tsougen e presso Dornavtra sono stati respinti; anche una pressione russa presso Augustovka non è riuscita.

Nella Galizia orientale nulla di essenziale.

Il comunicato bulgaro

BASILEA 6. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone: nella regione di Monastir, scontri tra pattuglie. Nella conca della Gorna, calma. A est della Gorna, vivo fuoco di artiglieria. Nella valle della Moglenitza, deboli attacchi nemici presso Bahovo ed a monte, non riuscirono. Al piede della Belesitza, calma.

Sullo Struma, scontri tra pattuglie e deboli attività di artiglieria. Fronte rumeno: In Valacchia, le truppe alleate batterono le truppe rumene sullo Argesul. Lungo il Danubio, presso Tutrakon, fuoco di fanteria e mitragliatrici. Presso Gernavoda, tiro di artiglieria, in Dobrugea, tiro di artiglieria intermittente e scontri di pattuglie. Il nemico si trincerò ed estese i suoi reticolati di filo di ferro.

Il comunicato tedesco

BASILEA 6. Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: A est e al ovest, nulla d'importante. In Romania progressi in direzione di Bucarest e di Ploesti. Fronte Macedone: combattimenti di artiglieria.

La fiducia non sarebbe giustificata

JAS-Y 7. La riunione parlamentare che doveva qui tenersi, fu rinviata all'8 dicembre. La prefettura di polizia di Incaerant invitò la popolazione a conservare calma. Le autorità sono al loro posto. Nulla giustificata mancanza fiducia nella direzione della difesa nazionale.

I serbi progrediscono vittoriosi

SALONICCO, 6. Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo dice: Ieri abbiamo sviluppato il nostro successo nella regione a nord di Grunista e Budi Miras e conquistato nuove posizioni politicamente fortificate che abbiamo assicurati due morti tedeschi. Il nemico fu respinto verso nord.

Sul terreno conquistato trovano un gran numero di cadaveri, tra i quali quello del comandante il 21.º Reggimento.

Comunicato francese

PARIGI, 6. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Notte senza incidenti. Niente da segnalare.

Si conferma che l'attante Dorme ha abbattuto, il 4 corr. il suo 17.º aeroplano nemico. L'apparecchio è caduto a 600 metri presso Rons en Ohausse, a nord-est di Peronne. Il medesimo giorno il marosciano d'Alloggio Viallet ha abbattuto il suo settimo aeroplano che è caduto a 700 metri ad est di Deugny.

Esercito d'oriente. Durante la giornata del 5, le truppe franco-serbe hanno compiuto nuovi progressi a nord di Paravovo ed hanno fatto 125 prigionieri. Violenta lotta di artiglieria nella regione a nord di Monastir.

Nel ministero russo e nella Duma.

PIETROGRADO 6. Alla seduta della Duma, respinti, rispondendo ai discorsi di alcuni deputati, dice: «La dichiarazione ministeriale letta nella precedente seduta, non fu affatto la conseguenza di concessioni. Il compromesso o timori di qualsiasi genere, ma è il quadro fedele delle idee del governo. Egli rievoca poscia carcerate accuse formulate alla Duma contro di lui quale ministro delle comunicazioni sono smentite dai fatti. Il discorso di Trepoff fu ripetutamente applaudito.

Il ministro dell'interno, Prottopoff, è partito per Quartiere imperiale, ove si trova già.

Avendo il deputato Markoff, capo della destra, insultato il presidente della Duma, Rodzianko, questi presentò le sue dimissioni; ma fu poi eletto quasi all'unanimità proclamando con voti 255 contro 20.

La guerra nel teatro occidentale

Ma fronte inglese LONDRA, 6. Un comunicato del generale Haig in data di ieri dice: Durante la giornata, l'artiglieria nemica bombardò abbondantemente la regione di Ypres e Loos; la nostra artiglieria replicò efficacemente. Il nemico bombardò a intervalli il fronte dalle due parti dell'Ancre. Ivi, nostri velivoli eseguirono importanti incursioni, di bombardamento e di ricognizione, lanciando specialmente bombe sopra una stazione ferroviaria e sopra un aerodromo. Una squadriglia di velivoli della marina ebbe numerosi duelli; due aeroplani nemici caddero con guasti o parecchi furono costretti ad atterrare. Un apparecchio inglese manca.

Ma fronte belga

LEAVRE, 8. Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito belga dice: Lotta di artiglieria in vari punti del fronte, specialmente nei settori di Romscaelle, di Dronde e di Steenstraete. A nord di Dronde abbiamo preso sotto il nostro fuoco concentramenti nemici.

I salti indietro dal marco.

PARIGI 6. Il marco tedesco subì ieri nella Svizzera, un grande deprezzamento. Diccese di 188 sull'ultimo corso, malgrado gli sforzi tedeschi per arrestare la discesa del cambio.

La situazione in Grecia.

LONDRA, 6. (Camera dei lordi). Nella sua risposta alla interrogazione di lord Salisbury, lord Crewe disse: «Quantunque riteniamo che la vita e i beni dei nostri connazionali ad Atene non siano in immediato pericolo, il governo non intende dire con ciò che la situazione sia meno grave e che essa sia meno determinata ad accertare la responsabilità negli avvenimenti del 1 corr. ed a prendere provvedimenti per impedire che si rinnovino. Tutta la questione si deve considerare dal punto di vista navale e militare.

ATENE, 6. L'agenda di Atene dice: La città ha, da ieri, l'aspetto abituale. E' cominciata l'istruttoria contro le persone arrestate seguito agli avvenimenti del 1 dicembre. Furono uditi i primi testimoni.

La crisi inglese

LONDRA 6. La «Postmaster Gazette» dice: La situazione politica è sempre incerta, perché si assicura che Bonar Law declinò l'invito del Re di costituire il gabinetto, dicendo essergli impossibile accettarne la presidenza.

Vapore italiano affondato

BARCELONA, 6. Sono sbarcati i naufraghi del vapore italiano «Palermo», appartenente alla Compagnia di navigazione generale italiana. L'equipaggio era formato di 96 uomini. Un sottomarino lanciò uno siluro e sparò sei cannonate che tutte colpirono il vapore. Il fuochista Federico Macropich, irlandese, perì; tre uomini, colpiti dalla esplosione del siluro, rimasero gravemente feriti; uno di essi è morto.

Uno scontro navale

DIEPPE, 6. Il cacciatorpediniere «Yatagan», capo di una squadriglia di esploratori, ebbe un urto al largo di questo porto con un trasporto inglese e affondò. L'equipaggio fu salvato.

Di che si preoccupa nel suo messaggio il presidente degli Stati Uniti

NEWYORK, 6. Wilson inviò al congresso un messaggio in cui tratta esclusivamente questioni interne, accennando alle leggi che il Congresso dovrà votare, specialmente a quella che fissa in otto ore per giornata il lavoro dei ferrovieri.

Wilson dichiara che il paese non può rimanere più lungamente esposto a profondi turbamenti industriali per mancanza di procedure a scopo di arbitrato e di conciliazione; afferma la necessità che una pubblica inchiesta debba illuminare completamente l'opinione pubblica circa l'oggetto del conflitto, prima che l'azione combinata dei vari sindacati ferroviari possa ostacolare od arrestare il funzionamento delle ferrovie. Egli chiede pure, per commercianti e per gli esportatori importanti, maggiori facilitazioni di quelle loro accordate dalla recente legge sui monopoli.

Disposizioni speciali inglesi per carbone alle navi.

WASHINGTON, 6. L'ambasciata britannica annuncia che, in causa della diminuzione del tonnellaggio, furono prese disposizioni speciali nei porti e nelle stazioni carbonifere, allo scopo di riservare facilitazioni per rifornimenti del carbone alle navi appartenenti ad armatori britannici o di stati alleati e neutri, che s'impegnino di adoperare le loro navi nello interesse dell'Inghilterra o degli alleati.

Perchè sieno osservate le norme sugli approvvigionamenti.

ROMA, 6. Con recenti decreti del ministero dell'interno e dell'agricoltura sono state determinate le circostanze e le sedi di undici uffici di ispezione per vigilare sull'applicazione delle norme dirette a facilitare gli approvvigionamenti ed a regolare la vendita dei generi alimentari e di merci di largo o di comune consumo. Al circolo del Veneto fu proposto il comm. dott. Alfredo Giffredo, ispettore generale.

La seduta di oggi alla Camera dei Deputati.

La seduta cominciò alle 2, presieduta dal presidente della Camera, il senatore On. Marcora; e fu aperta con una commemorazione; quella dell'on. Emilio Maraini, che da quattro legislature apparteneva alla Camera dove rappresentava il collegio di Legnano. Aveva 63 anni ed era nato a Lugano il 27 novembre 1853. Con lo studio e il lavoro industriale, aiutati dal suo speciale ingegno, egli si era costituito una cospicua fortuna e aveva giovato anche alle fortune del paese, portando qui dall'Olanda i sistemi di sviluppo della industria zuccheriera. Dalle sue ricchezze fece benefico uso tanto che il suo nome comparve a sostegno d'ogni opera buona. Tenne con onore cariche pubbliche molteplici, e fu specialmente chiamato a far parte di commissioni tecniche e industriali.

La sua morte (conclude il presidente) è dolore e rimpianto d'immerevoli amici di tanti beneficati. Alla memoria di lui vada il nostro affettuoso commosso saluto.

Si associano: Romo Luigi, Soldati-Tibuzzi, Ottavi, il ministro Sacchi a nome del Governo. La Camera sarà rappresentata ai funerali.

L'on. Emilio Maraini era fratello dell'egregio ing. Grato Maraini, direttore del colossale sistema. A cui mandiamo i sensi delle nostre vive condoglianze.

CRONACA PROVINCIALE

ANDREIS Consiglio Comunale

Presenti 10 consiglieri, questo Consiglio comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato la Commissione Elettorale, nelle persone dei signori Piazza Gio. Battista, Stella Gio. Battista, Merlatto Gio. Battista e Stella Nicola effettivi. Tavan Ovidio, Palava Gio. Battista, Gio. Battista fu Nicola, De Paoli Leonardo fu Natale, Stella G. S. supplenti. Revisori del Conto per l'esercizio in corso, i signori De Zorzi Abino, Palava Gio. Battista fu Arnaldo, e Stella Nicola.

Ha accolto la domanda dell'ufficio Fortificazioni, per la rescissione dei contratti autentici con alcuni comunisti, su fondi resti infruttiferi dalle ferrovie, cedendo gli stessi gratuitamente all'Autorità Militare.

Ha approvato la cessione alla Amministrazione militare di alcuni fondi di proprietà del Comune, verso il compenso di lire 200.72, da devolversi al Comitato di Assistenza Civile.

Per l'Assistenza Civile. Questo Comitato di Assistenza Civile costituitosi in seguito ai buoni uffici dell'Onorevole Orfani, il quale ebbe a recarsi allo scopo espressamente in Comune, e composto delle persone più ragguardevoli del luogo ha finora raccolto fra obiezioni private e contributi del Comune circa 500 lire, colle quali venne provveduto all'acquisto di lana, che verrà distribuita alle famiglie di militari richiamati per la confezione di calze e gambali da inviare al fronte.

Tale somma però non è ancora sufficiente e si spera in qualche nuova oblazione per completare la somma occorrente.

CRONACA CITTADINA

Per la Pesca di beneficenza 1000 lire della Banca d'Italia.

L'egregio cav. Ugo del Vecchio direttore di questa succursale della Banca d'Italia ha diretto all'Ill. mo sig. Sindaco la seguente lettera:

Udine 5 dicembre 1916 «Compreso dal sentimento di alto patriottismo e di affettuosa fraternità verso le famiglie dei combattenti cui tende la nuova iniziativa di codesto benemerito Comitato Generale, ho voluto chiedere alla mia Amministrazione Centrale a Roma la facoltà di far seguito alla recente elargizione di lire duemila, fatta dalla Banca d'Italia a Codesto Comitato, con una nuova offerta specialmente intesa a contribuire al buon esito della Grande pesca di beneficenza indotta per l'anno d'anno.

E sono ora lieto di significare alla S. V. Ill. ma che la Direzione Generale della Banca, rispondendo premurosamente alla mia preghiera, mi ha autorizzato ad erogare allo scopo suddetto la somma di lire 1000 che mi affretto a rimetterle con la presente.

Aggiungo vivissimi auguri affinché l'opera solerte di codesta commissione sia coronata dal miglior successo - sicché sia dimostrata ancora una volta la solidarietà che tutti unisce in quest'ora suprema - con ossequio la riverenza.

Suo devotissimo Ugo del Vecchio

L'audace impresa di sette ragazzi

La poca sorveglianza che i genitori esercitano sui figli e le cattive compagnie colle quali bazzicano, molte volte li spingono sulla cattiva via.

Domenica scorsa, di pieno giorno, sette giovanetti, dai dieci a quattordici anni, riuscirono a commettere un rilevante furto nel piccolo negozio di maglierie ed altri oggetti, sito in via Mercatovecchio, vicino al «Sao» il negozio, ha una finestra che mette in un cortile interno, al quale si accede dal sottoportico di Via Mercatovecchio per un breve andito. Verso le 15, mentre alcuno dei sette ragazzi faceva la guardia, altri riuscirono ad aprire l'involontaria della suddetta finestra, e, passando tra le spranghe dell'inferriata, distanti circa 20 centimetri l'una dall'altra, a calare nell'interno del negozio. Alla rinfusa s'impadronirono di numerose fascie, penne stilografiche, catenelle di metallo, libretti, specchiolini, guanti ecc. e fecero passare tutta questa roba per la finestra mentre nel cortile gli altri «compari» ne facevano un involto. Gli audaci ragazzi non si scordarono di rovistare anche i cassetti del banco e in uno di essi, trovarono biglietti di banca e monete in argento per la somma di 302 lire, che s'affrettarono a far passare nelle loro tasche. Fatto ciò, ripassarono per la finestra e si allontanarono senza che alcuno si fosse accorto di nulla.

Notissimo che ancora l'altra domenica i marloti avevano tentato la stessa impresa perchè fin d'allora avevano rotto i vetri della finestra ma poi forse disturbati non avevano posto ad effetto il loro proposito.

I proprietari dell'emporio, accortisi lunedì mattina della sgradita visita avuta, s'affrettarono a denunciare il furto all'autorità di P. S. asserendo di aver subito un danno di circa 300 lire.

Gli agenti iniziarono tosto le indagini e saputo che parecchi fanciulli tentavano vendere e regalavano merci di vario genere riuscirono ad identificare e stabilire che proprio essi erano gli autori dell'impresa di via Mercatovecchio.

I sette ragazzi furono riatroccati e parte della refurtiva fu recuperata.

Anzi, in casa di uno d'essi gli agenti di P. S. trovarono alcuni oggetti, che furono rubati tempo fa nel negozio del librai fratelli Tosolini senza che si fosse riusciti a scoprire gli autori del furto.

I sette ragazzi furono condotti negli uffici di P. S. ove subirono un lungo interrogatorio.

Un'altra caduta del colle del Castello

Una gamba fratturata

Non più tardi di ieri abbiamo narrato la grave disgrazia occorsa alla carta Dolores De Blasio, d'anni 26, che cadendo dalla rampa del Castello riportò gravissime lesioni al capo per le quali versa in pericolo di vita.

Oggi nel pomeriggio è avvenuta un'altra disgrazia, ma dal lato verso piazza Umberto I.

Il ragazzo sedicenne Nello Gaster di Emilio, fabbro ferrajo, nato a Verona e dimorante in Baldasseria Bassa n. 1, per abbreviare in via, anziché scendere il colle dal viottol, si diede a correre per il declivio erboso.

Perduto l'equilibrio per uno strisciamento, cadde malamente e riportò la frattura della gamba sinistra al terzo inferiore.

Accorsero in di lui aiuto alcuni soldati e il vigile rurale Domenico Moreale che con una vettura, accompagnarono il povero ragazzo all'Ospedale civile. Qui la dott. Zegatta lo fece accogliere d'urgenza stabilizzandolo guaribile in 30 giorni.

Udine L. Marchi P.V.E. & C. Casa fondata nel 1888 Costumi, Mantelli, Blouses Ricamata in gergo da Signora Corredi da Spese e Casa Premiata con Diploma d'Onore

Il nuovo monopolio dei fiammiferi
Sappiamo che al Ministero delle Finanze la direzione generale delle Fiammiferi ha accettato provvisoriamente per impattare agli uffici dipendenti le disposizioni relative all'attuazione del nuovo monopolio dei fiammiferi che, quasi certamente, entrerà in vigore col 1° gennaio p. v.

Del servizio di distribuzione dei fiammiferi alle rivendite saranno incaricati esclusivamente gli uffici delle privative; e ciò non soltanto per considerazioni di opportunità, ma altresì per ragioni di economia.

Se non siamo male informati sembra poi che il Ministero stia disponendo la pubblicazione di un nuovo decreto fuogotenentato allo scopo di integrare e modificare in qualche parte il precedente decreto 31 agosto p. p. col quale veniva istituito il monopolio.

Sembra infatti, che il prezzo da rimborsarsi ai detentori di fiammiferi, allo scadere di un mese dall'attuazione del monopolio, secondo il disposto di quest'ultimo decreto, verrà stabilito nella misura effettivamente pagata dai detentori medesimi anziché nel modo, forse eccessivamente largo, indicato nel ripetuto decreto.

Il provvedimento sarebbe determinato dalla necessità di combattere la speculazione che in qualche provincia è già stata agitata e che si manifesta con una illecita incetta di genere da parte di taluni poco scrupolosi commercianti.

Contro costoro è consta che il governo ha in animo di agire, a momento opportuno, con tutto il rigore della legge.

La scomparsa di una gentildonna
In S. Giorgio di Nogaro è morta ieri mattina la signora Angela Micheli Zagnoni vedova del sempre ricordato e simpatico medico prof. Fabio Colussi, donna che fu modello di cortesia e di bontà. Ella univa la squisita affabilità con tutti al tratto signorile e fine, la pietà verso i dolenti con la prontezza nel soccorrerli e confortarli. Fu sposa e madre esemplare, e seppe infondere nei figli la stessa bontà e la stessa cortesia ond'ella era così bellamente adornata. Perciò la sua memoria passerà in benedizione.

Al figlio dott. Giuseppe Celotti o signora Dora Canciani ed ai congiunti tutti, la più sentita nostra partecipazione al loro lutto, al loro dolore.

Pro testis in tramite. — Somma precedente lire 3028247. Alfonsina Levi Bellezza quota di dicembre 10, mediante la Patria del Friuli 12, Totale lire 3033447.

All'ufficio postale la signora Marchetti Virginia oltre lire 10. La Presidenza ringrazia.

Beneficenza varia

Cap mese della Patria.
Pro Mutui: Zanoporo Federico, raccolte dopo una romanza del sig. A. Quaranta L. 120.

Al Pro Corredo per i doni di Natale dott. con A. Domenico Rubini e consorte L. 100.

Al Rifugio Bambini Gesù: Adele Colautti Bianchi in morte di Angelo Colautti L. 10.

Per le vedette del Castello: dott. Marchettano L. 1.

Cronaca degli affari

Omologazione di Concordato. — Con sentenza 5 corrente di questo Tribunale venne omologato il concordato di Adelfino Domenico Piccoli di Cosentino, alle condizioni già da noi rese note.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D' ASSISE

L'omicidio di Marsure di Aviano

Presidente avv. Felice Stiffoni, consigliere della Corte d' Appello di Venezia; P. M. il Procuratore del Re dal Tribunale di Udine avv. Enrico Piatti; cancelliere il sig. Domenico Gabriel. P. C. avv. Vittorio Tarco, dif. Mario Bertacchi.

Stamane è cominciato il processo per omicidio in confronto del diciannovenne Giuseppe Lama di Luigi di Marsure di Aviano. Come già pubblicammo egli vibrò una coltellata al torace di Luigi Marsure cagionandene la morte.

Dopo la costituzione della giuria vengono introdotti i testi. E' puro presente il padre dell'ucciso.

Mancano all'appello due testi, di cui uno importante nella causa, perché militari; il difensore avv. Bertacchi dichiara che non può rinunciarvi e il presidente assicura che si faranno le pratiche perché i testi compariscano; se del caso, nel corso della causa si prenderanno provvedimenti necessari.

Intervento dell' accusato
Pres. avete sentito di che cosa siete accusato?

Acc. Sì è vero, che ho vibrato un colpo di coltello al Marsure; ma non avevo intenzione di ucciderlo e lo feci per legittima difesa.

Lo ero insieme con certo De Rosa

Giuseppe e invitato Marsure a una partita di bocce. Marsure si pose a giocare con lui e con un altro. Il Marsure mi invitò con ingiuria fra cui, maddone, lassazione, timbro. Io gli osservai che non credevo di averlo offeso invitandolo a giocare e gli chiesi scuse. — Me che scuse mi disse, e mi diede un urtone. Allora estrassi il coltello.

Pres. Un teste dice che il coltello fu sequestrato non è quello da voi usato, ma uno con lama più lunga e più tagliente. Anche la perizia medica dice che probabilmente la ferita fu causata da lama più lunga e accumulata.

Acc. No, il coltello adoperato è quello che ora mi si mostra.

Pres. Si dice che fra voi e il Marsure non corresse buon sangue.

Acc. Io non avevo nulla con lui, non è vero che mi feci legnato del salario quando lavoravo alle sue dipendenze, solo ch'era a certo Mazzocut quanto lo pagava ed egli mi rispose che era pagato con 40 centesimi all'ora mentre io ne avevo 35.

Pres. Guardate che le parole offensive direttevi, come voi dite, dal Marsure, non furono udite dai testi; solo il Mazzocut udì la parola, e maccare.

Acc. Mi disse molte ingiurie e mi diede una spinta che mi fece ripiegare su di una gamba.

Pres. I testi dicono che la spinta non fu violenta.

Acc. La spinta fu molto forte e il Marsure era uomo vigoroso più alto di me; aveva 33 anni.

Seguono poi altre contestazioni e quindi si dà lettura degli atti, interrogatori e perizie.

Udienza pomeridiana.

L'udienza s'insolza con la lettura della depecazione scritta del morto. Quindi incomincia l'escussione dei testimoni.

Marsure Giacomo fu Angelo contadino di Marsure d'Aviano. E' il padre dell'ucciso.

Pres. Sapete che vostro figlio Luigi fu ferito dal Lama?

Teste. Sissignor.

— Eravate presente al fatto?

— Nossignor, me lo hanno detto poi.

— Sapete che vi fossero motivi di rancore tra vostro figlio e il Lama?

— Nossignor.

Bartolomeo Alessandrino di Francesco brigadiere del carabinieri.

Apparteneva alle stazioni di Aviano quando avvenne il fatto.

Pres. Si che il Marsure ed il Lama non corresse buon sangue.

— Veramente non aspettate precisamente, però la madre del Lama mi affermò tale circostanza.

I presidente mostra poi al teste il coltello omicidio domandando se quella proprio è l'arma con cui fu commesso il delitto. Il teste non può precisare.

— Sa se verso la fine del 1913 l'imputato abbia sofferto per una polmonite e che nell'anno seguente ebbe una ricaduta?

— No sentii parlare.

— Può dire che il Lama abbia avuto degli attacchi di nevralgia?

Sissignor, perché l'ho sentito dire dal medico che lo curò durante la malattia.

L'avv. Bertacchi vorrebbe sapere se il padre del Lama quando intervenne nel conflitto era armato, ma il teste non saprebbe precisare.

Mazzocut Luigi di Sebastiano, oste di Marsure: Fu nel suo esercizio che avvenne il fatto, al quale era presente.

Sa che il Lama ebbe al giuoco di bocce il Marsure e sa che questi si rifiutò di giocare? Non giuoco con ragazzi.

Esclude che il Marsure abbia pronunciato parole offensive verso il Lama, mentre si trovavano nell'osteria.

Dopo l'ultimo rifiuto del Marsure di partecipare alla partita di bocce, il Lama gli si avventò colpendolo con un pugno, o almeno allora si credette un pugno mentre si trattava realmente di una coltellata. Ammette però che quest'atto fu causato da una spinta che prima il Marsure diede all'altro.

Pres: La spinta è stata data in modo violento?

— No, tanto che il Lama arretrò due o tre passi.

— C'erano dei rancori tra i due?

— Non credo.

P. M. C'era una posta di soldi sulla partita che giocavano?

— No, s'impegnava un litro di vino.

Il P. M. vorrebbe sapere se la spinta fosse stata data dal Marsure al Lama perché questi gli si presentava con insistenza dinanzi con la peracina.

Il teste non potrebbe dirlo.

P. M. Quando il Marsure diede la spinta al Lama, era nell'osteria o fuori?

— Fuori.

P. M. E' tra la spinta e la coltellata quanto tempo è passato?

— Fu l'affare di un momento.

Mazzocut Lorenzo.

Pres: Eravate presente al fatto del 20 giugno?

— Sissignor. Vidi che, dopo qualche parola il Marsure diede una spinta al Lama.

Seguono altri due testi d'accusa che depongono su circostanze di ritorno e due testi a difesa che danno buone informazioni dell'accusato.

Spolpe di Venezia
Il Tribunale di Udine ha condannato a mesi uno e giorni 23, che la Corte riduce a mesi uno e giorni 8. Dif. avv. Grublesich.

Domenico Del Bianco davanti revisione

Oggi alle ore nove, dopo lunga e faticosa causa di morte.

Clotia Biasutti ved. Canciani

I figli, la sorella e fratelli con gemeli ne danno il triste annuncio.

I funerali, puramente civili, senza corteo seguiranno giovedì 7 dicembre alle ore nove.

S. Daniele 6 dicembre 1918

PER INSERIRE AVVISI

NEI GIORNALI

POLITICI:

- La Patria del Friuli Udine
- Giornale di Udine
- La Lega Liberale
- L'Ordine
- L'eco di Bergamo
- La Tribuna Biellese
- Il Biellese
- Gazzetta di Biella
- Corriere Biellese
- La Provincia di Brescia
- La Sentinella Bresciana
- Il Cittadino
- La Provincia
- Interessi Cremenovesi
- L'Unità Cattolica
- Corriere di Livorno
- Gazzetta della Sera
- Fides
- La Provincia di Mantova
- La Regione Lombarda
- L'Uomo di Pietra
- Gazzetta dell'Emilia
- Il Veneto
- La Voce dei Campi
- L'Espresso Italiano
- La Valltellina
- Corriere della Valltellina
- suoi Supplementi
- Arena
- L'Adige
- Il Lavoro
- L'Agricoltura Veneta

MEDICI:

- Rivista Medica Pugliese Bari
- Bullatino Scienze Mediche Bologna
- Rivista Critica di Clin. Med. Firenze
- Gazzetta Medica Lombarda Milano
- Gazzetta Medica Roma
- Gazzetta Medica Veneta Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale di annunci:

A. Manzoni & C.

(Casa fondata nel 1853)

UDINE, Via della Posta, 7

Bergamo, Biella, Brescia, Cremona, Firenze, Genova, Livorno, Mantova, Milano, Modena, Padova, Roma, Sondrio, Udine, Verona, Parigi

Casa d. vita
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Ginecologia - ginecologia - ginecologia
Consulti dalle 11 alle 14
Via Treppo 12
Tel. 508

Pelliccerie

Unico Laboratorio Pelliccerie
Premiato in esposizioni e spettacoli.

Pellicce per Signora e Uomo
Sole - Colliera - Mantelline - Mantovani

Coperte da Carozza - Tappeti - Stalanciati

PELLI IN NATURA

Fabbrica Cappelli per Signori e Bambini

Grande assortimento nelle Pelli da Parigi e Nazionali

Reparto speciale per la Pellicceria

MILITARE

Pastrami - Sacchi da Campo - Gilet
Coppilpetto - Ventriera - Gambali - Guanti ecc.

Ditta Augusto Verza

Udine via della Posta N. 6 primo piano
Di fronte al Caffè Corozza

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE Lavorazioni mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Cassignacco Via 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquilone 19 Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali della Provincia di Udine - Assessorato mobili comunali e di Stato.

Oppositi elasti a ruote metalliche, a cingolo, a spirale materassi e arredo vegetale

PROFUMERIA PETROZZI

UDINE

unico negozio specializzato in
PROFUMERIE

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cassignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

bistino dei prezzi per merce franca al deposito;

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA

VERO CHIANTI CASTELLINA in bottiglie originali

torcolati e capanali

MARCA BIANCA

VINO TOSCANO fattoria Tre Torri

Vini da pasto in botti

ROSSI e BIANCHI

Porte Deposito Marsala e Vermouth

Vini scelti fini bottiglia

OHABIS

CAPRI BIANCO

GRIGNOLINO vecchissimo

FREISA - DOLCETTO - BARBERA talestimo

Id extra

Si assumano impegni per forniture Civili e Militari.

Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE Via De Rubels 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cassignacco

GIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N.3

VENDITA INGROSSO

DEPOSITO CHIANTI CASTELLINA